

LA NERA

VIA SAN DAMIANO COLPO IN UNA NOTA BOUTIQUE, PRESI ANCHE CAPI DI LUSSO

Furto nel quadrilatero della moda
Rubate pellicce per 80 mila euro

- MILANO -

UN COLPO da maestri, usando la più classica fra le tecniche dei professionisti del furto: un foro attraverso la parete, e il gioco è fatto. Eludendo allarmi e controlli. Obiettivo: una boutique di super lusso, sei vetrine scintillanti in pieno centro, tra via San Damiano e corso Monforte. «Bel» il nome del negozio per signore e bambini. Scarpe, accessori, abiti e pellicce. Tutto rigorosamente griffato. I ladri hanno agito indisturbati l'altra notte, facendo una vera e propria razzia e portando a casa un bottino il cui valore è stato sti-

mato in circa 80mila euro. Un autentico tesoro.

Articolato il piano d'azione dei malviventi: hanno sfruttato il cantiere del palazzo vicino, in ristrutturazione, e sono riusciti a introdursi fino alla cantina adiacente al magazzino della boutique.

QUI, INDISTURBATI, sono riusciti a praticare un foro nel muro abbastanza largo per poterci passare attraverso. Foro poi usato anche per la fuga. Le vetrine, infatti, non sono state danneggiate e apparentemente il negozio non sembrava essere stato «visitato» dai ladri. Solo ieri mattina i re-

sponsabili si sono accorti del furto. Inevitabilmente: dagli scaffali erano spariti stivali, pellicce, giacconi preziosi e numerosi vestiti. Un patrimonio. Immediato l'allarme ai carabinieri. Adesso si cercano i responsabili, mentre cresce l'ansia fra i negozianti del centro.

DEL RESTO le boutique sono da sempre uno degli obiettivi preferiti dai ladri milanesi. Di poche settimane fa, 22 ottobre, il caso del clamoroso furto dell'intera collezione di abiti di Hermès, in via Pisoni.

I malviventi — sfruttando pochi minuti di disattenzione degli auti-



sti — erano riusciti a svaligiare un furgone che conteneva imballaggi con all'interno abiti e accessori per un valore di ben 400mila euro. In quel caso, la refurtiva era stata recuperata a tempo record. Negli imballaggi, infatti, era stato nascosto un Gps. Il sistema di navigazione satellitare aveva consentito alla polizia di seguire tutto il percorso del furgone e di arrivare direttamente alla casa del ladro-ricettatore che lo guidava. Risolvendo il caso. E restituendo la super collezione Hermès — in arrivo direttamente da Parigi — ai legittimi proprietari.

A.Pi.

LA REFURTIVA
ABBIGLIAMENTO GRIFFATO
CAPPOTTI, STIVALI
TUTTO DI GRAN PREGIO

SOTTO LALENTE

La tecnica

I malviventi sono riusciti a introdursi nella cantina del palazzo adiacente al magazzino della boutique: qui sono riusciti a praticare un foro nel muro

Il precedente

Il 22 ottobre il caso del furto dell'intera collezione di Hermès in via Pisoni. In quel caso la refurtiva era stata recuperata a tempo record

CONTROLLI È VIETATA L'IMPORTAZIONE IN ITALIA

Sequestro al ristorante cinese
Trovate 41 uova dei cent'anni

- MILANO -

CONTROLLI a tappeto nelle cucine dei ristoranti etnici. Gli agenti del servizio annonaria e commercio della polizia locale di Milano hanno sequestrato ieri 80 chili di alimenti avariati in un ristorante cinese in piazza Baiamonte e hanno denunciato il titolare. Nella dispensa sono state trovate anche 41 «uova dei cent'anni», un prodotto tipico orientale di cui in Italia è vietata l'importazione. Sono uova lasciate per circa tre mesi in un composto di acqua, sale, carbone e ossido di calcio e per motivi di norme sulla sicurezza alimentare non è possibile inserirle nei menù dei ristoranti cinesi in Italia. Gli agenti hanno anche accertato che alcuni prodotti alimentari, in particolare carne e pesce, sempre all'interno del ristorante cinese, erano mal conservati e

presentavano segni di bruciatura da freddo. Alcuni erano tra l'altro privi di etichettatura per la tracciabilità. Il titolare del ristorante, un cinese di 27 anni, è stato denunciato e sanzionato per violazioni a leggi amministrative per 1.500 euro. La polizia locale ieri pomeriggio ha arrestato anche K.M., 51enne di origine bulgara, mentre stava per mettere a segno un furto di rame in viale Molise 70. Gli agenti hanno sorpreso il malvivente mentre, con un seghetto, stava tagliando dei cavi di rame che si trovavano all'interno di uno stabile in uso all'Atm. Settanta matasse erano già state accatastate dall'uomo, che aveva un capiente zaino che utilizzava per trasportare il materiale fuori dall'edificio. K.M., è stato arrestato in flagranza di reato e dovrà rispondere di furto aggravato.

Coppia di anziani sventa rapina

- MILANO -

DUE ANZIANI sventano una rapina ai danni di una 38enne nigeriana urlando e gridando contro gli aggressori: è accaduto ieri alle 10.10 in via San Paolino. Ad allertare le forze di polizia è stata la vittima della tentata rapina che stava camminando in via San Paolino, in zona Famagosta, quando è stata aggredita da 3 uomini presumibilmente di origine dell'Est Europa. Uno dei delinquenti l'ha minacciata verbalmente chiedendole di consegnare la borsa, al suo rifiuto un secondo l'ha presa a calci ma la donna non ha ceduto, e non ha lasciato la presa neanche quan-

do il terzo rapinatore ha estratto un coltello puntandoglielo contro. Mentre l'uomo brandiva l'arma urlando di consegnare la borsa, una coppia di anziani di passaggio, vedendo la scena, ha cominciato ad urlare nel tentativo di far fuggire i tre rapinatori che, effettivamente, spaventati, sono fuggiti a mani vuote. Sempre ieri un'anziana è stata rapinata in via Spinoza: il bottino, una catenina da 1000 euro, vittima e aggressore si sono presi anche a morsi.

Ad allertare le forze dell'ordine è stata la vittima, una 70enne italiana, che mentre rientrava a casa, lungo la strada è stata avvicinata da dietro da un uomo nordafricano di circa 30 anni.

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



La Società Edison Spa con sede legale in Milano (MI) Via Foro Buonaparte 31 comunica di che presenterà in data 15 novembre 2013 al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di: Derivazione idroelettrica sul fiume Adda a valle del nuovo ponte sulla SS591 compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 13 "impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque ai fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³".

Il progetto ricade, inoltre, nella categoria progettuale individuata dall'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al Punto 2 Lettera m) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW".

Il progetto è localizzato in Regione Lombardia, Province di Lodi e Cremona, Comuni di Bertonico, Ripalta Arpina e prevede la realizzazione, attraverso di un taglio di meandro, di un impianto idroelettrico che sfrutta una nuova traversa formando un invaso con un'altezza massima pari a 2,90 m e con un volume di circa 660.000 m³.

Risultano inoltre interessati in qualità di comuni rivieraschi, il Comune di Gombito relativamente al tratto sotteso e il Comune di Montodine interessato parzialmente dall'invaso.

La derivazione è esercitata nel rispetto della continuità idraulica e biologica del fiume sia attraverso il rilascio del deflusso minimo vitale, sia con la realizzazione di un passaggio artificiale per l'ittiofauna. Inoltre, una conca di navigazione permette il transito di natanti attraverso i canali di adduzione e scarico in modo da garantire anche la navigabilità attualmente esercitata.

L'impianto idroelettrico, ad acqua fluente, ha una potenza nominale massima di 5824 kW e media di 2998 kW. utilizza mediamente un salto idraulico di 3,96 m;

Considerata la limitata interferenza del progetto con il Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Morta di Bertonico" (cod. IT2090009), Edison comunica di aver richiesto l'avvio della FASE 1 di verifica (screening) della Valutazione di

Incidenza, secondo quanto previsto nelle linee procedurali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della documentazione per la fase di verifica (screening) della procedura per la valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

-Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

-Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

-Provincia di Lodi - Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi

-Provincia di Cremona - C.so Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 - Cremona

-Comune di Bertonico - Piazza XXV Aprile, 2 - 26821 Bertonico

-Comune di Ripalta Arpina - Piazza Guglielmo Marconi, 1 - 26010 - Ripalta Arpina

-Comune di Gombito - Via Civardi, 15/A - 26020 - Gombito

-Comune di Montodine - Piazza XXV Aprile 10 - 26010 - Montodine

-Comune di Moscazzano - Via Roma, 29 - 26010 Moscazzano (CR)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

EDISON SPA